Rendiconti
Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL
Memorie di Scienze Fisiche e Naturali
135° (2017), Vol. XLI, Parte II, Tomo I, pp. 243-244

EMILIA CHIANCONE *

Indirizzo di saluto

Un cordiale benvenuto a tutti i presenti dall'Accademia dei XL e un ringraziamento speciale a Carmine Marinucci, Segretario Generale di DiCultHer – l'acronimo di Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities – per aver invitato l'Accademia dei XL ad essere parte attiva nella promozione della cultura digitale in Europa.

Un'occasione da non perdere per far conoscere sin dall'inizio dell'anno europeo della cultura il nostro ricchissimo patrimonio storico-scientifico. Il timore che desta il titolo completo del progetto, infatti, è che di questo patrimonio non venga messa nella giusta luce la rilevanza, minimizzata dall'immenso capitale di testimonianze legate all'arte, all'archeologia, ai paesaggi che rendono unica l'Italia. A questi beni infatti, più che alla scienza, il pensare comune associa il concetto di bene culturale.

Un modo di guardare alla incredibile varietà di lasciti del passato dovuto alla frattura fra i cosiddetti «due saperi», umanistico e scientifico, come se entrambi non fossero espressione della creatività umana, come se entrambi non avessero contribuito a creare il patrimonio di «cultura» che l'uomo di oggi ha ereditato. Di questo dualismo, frutto anche della difficoltà degli scienziati nel comunicare la complessità delle loro conquiste e farsi così comprendere, molto si è discusso negli ultimi anni. Vorrei solo ricordare quanto scriveva, nel confutarlo, Tullio De Mauro: «una scienza è una cultura che si occupa del reale, è un linguaggio che … raccorda la realtà al nostro modo di pensarla e di capirla». Umanesimo e scienza, quindi, come modi diversi di vedere e interpretare la realtà, però entrambi creativi, e partecipi della costruzione di un unico patrimonio culturale legato sì alle testimonianze del passato, ma in continua evoluzione e crescita.

L'incontro di oggi pertanto non poteva iniziare se non con un cenno all'unicità della cultura, per parlare poi di archivi, biblioteche e musei scientifici, come tasselli

* Presidente Accademia Nazionale delle Scienze detta dei XL.
E.mail: segreteria@accademiaxl.it emilia.chiancone@uniroma1.it

di un patrimonio culturale unitario, da proteggere e valorizzare. Lo sguardo sarà filtrato attraverso l'esperienza dell'Accademia dei XL, nata nel lontano 1782 proprio per far conoscere in Europa l'opera degli scienziati di tutta l'Italia e quindi valorizzarla. La pubblicazione biennale dei «Rendiconti di Matematica e Fisica» riuscì nello scopo tanto da affermarsi in pochi anni come unica voce della scienza italiana. Oggi, i mezzi dell'era digitale, potentissimi, collegano le diverse collettività del pianeta e permettono loro di conoscere e fruire del patrimonio culturale di un mondo ormai globalizzato. Ma contribuiscono anche ad arricchire il nostro sapere e ad affrontare, in modi insospettabili nel passato, temi che fin dall'antichità hanno attratto l'attenzione di scienziati e filosofi, come la conoscenza dello spazio o della terra. Essi pongono dunque anche al patrimonio storico-scientifico una sfida.

L'auspicio è che l'incontro di oggi aiuti ad arricchire le idee e gli strumenti per affrontarla.